

DESCRIZIONE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**RICAVI**

DESCRIZIONE	1997	1998
<u>CONTRIBUTI</u>		
Contributi soggettivi	48.390.712.017	51.579.938.403
Contributi integrativi	32.854.925.953	34.541.864.440
Contributi di maternità	1.702.800.000	1.866.171.385
Contributi di ricongiunzione: trasferim. da altri enti	2.046.226.623	2.040.511.660
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	802.624.610	1.093.492.521
	85.797.289.203	91.121.978.409
<u>CANONI DI LOCAZIONE</u>		
Locazioni di immobili	3.593.723.540	4.571.722.544
Recuperi e rimborsi da locatari	128.614.550	171.441.986
	3.722.338.090	4.743.164.530
<u>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI</u>		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	-	-
Interessi su mutui al personale	29.357.620	23.385.292
Interessi su prestiti al personale	34.261.605	30.988.204
Interessi attivi tesoreria centrale	2.223.762.620	1.729.322.865
Interessi attivi su titoli di stato	4.892.077.500	5.532.290.175
Interessi attivi su altri titoli	1.544.886.695	1.211.481.213
Interessi att. investim. provv. annuali migliore utilizzo cassa	-	-
Interessi attivi su depositi bancari e postali	2.157.883.886	1.221.845.956
Interessi di mora diversi	5.456.580	19.725.841
Sanzioni e interessi attivi ritardato versam. contrib.sogg.	95.913.600	40.473.207
Interessi di mora ex art. 18 L. 249/91	71.553.639	38.322.963
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi L. 45/90	92.869.284	109.785.626
Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	335.363.038	108.496.279
Maggiorazioni da recuperi per condono	-	1.943.204.157
Altri proventi	498.112.552	938.732.367
	11.981.498.619	12.948.054.145
<u>RETTIFICHE DI VALORE</u>		
<u>RETTIFICHE DI COSTI</u>		
Riaccredito pensioni di competenza dell'esercizio	136.804.794	202.431.527
Riaccredito pensioni di competenza esercizi precedenti	127.071.167	101.522.339
Rimborso somme L. 140/85	9.970.120	11.691.730
Recuperi e rimborsi diversi	78.408.455	73.570.720
	352.254.536	389.216.316
<u>PROVENTI STRAORDINARI</u>		
Sopravvenienze attive	7.694.468.964	300.000
Insussistenze passive	-	73.855.262
Recupero contributi soggettivi omessi	148.942.181	86.174.441
Recupero contributi integrativi omessi	71.105.288	1.429.400
Recupero contributi da condono	-	6.047.585.989
Plusvalenze	-	2.063.809.198
	7.914.516.433	8.273.154.290
<u>TOTALE RICAVI</u>	109.767.896.881	117.475.567.690

PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

CRITERI E SCHEMI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1998

Anche il bilancio consuntivo dell'anno 1998, come quello dell'anno precedente, viene redatto in conformità alla normativa civilistica, utilizzando lo schema predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e la Ragioneria Generale dello Stato. Tale scelta è stata motivata dalla convinzione che lo schema in parola sia il più idoneo a rappresentare le realtà gestionali degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, consentendo inoltre uniformità di comportamento e più facile applicazione del "potere-dovere" di vigilanza da parte dei Ministeri indicati dal D.L.gs. n. 509/94.

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio è stato predisposto in ossequio alle norme di legge, osservando i principi della prudenza e della competenza economica ed applicando criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. Per i criteri non esplicitati nel contesto dell'articolo si è fatto riferimento ai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Qui di seguito si elencano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio:

le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni fabbricati il costo storico è stato rivalutato in data 24/11/94, sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale commissionata dall'Ente al fine di esprimere il valore corrente degli investimenti a garanzia delle pensioni.

Gli ammortamenti di impianti e macchinari sono stati calcolati secondo le aliquote già utilizzate nei precedenti esercizi. Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 1997 con il criterio del pro-rata, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto beni di investimento detenuti a garanzia delle pensioni degli iscritti.

le partecipazioni sono iscritte al costo. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio solo nel caso in cui si verifichino delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse;

i titoli sono iscritti al costo; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio;

i crediti immobilizzati sono costituiti da fondi liquidi attribuiti in gestione patrimoniale alla Banca Popolare di Sondrio, incrementati dalla plusvalenza determinata dalla valutazione dei titoli nel portafoglio della gestione al costo medio ponderato, se inferiore al valore di mercato o a tale valore, se minore.

i crediti sono stati iscritti al valore nominale. A partire dall'esercizio 1997 è stato appostato nel passivo un fondo a fronte delle perdite presunte su crediti di difficile esazione;

le disponibilità liquide rappresentano l'effettiva consistenza del deposito detenuto presso la Banca Popolare di Sondrio;

i debiti sono esposti al valore nominale;

il fondo oneri e rischi diversi rileva costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati

la riserva legale è stata costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali preesistenti, nei limiti di quanto previsto dal D. L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni. L'eccedenza è stata classificata nelle altre riserve;

il fondo TFR è stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro;

i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale;

i costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

NOTE ESPLICATIVE
SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Fabbricati (allegato 1)

Come indicato in allegato, il valore del patrimonio immobiliare non strumentale risulta pari al costo storico incrementato, nei casi in cui ciò è avvenuto, della rivalutazione operata con delibera consigliare del 24/11/1994. Gli immobili rivalutati sono i seguenti: Via E. Jenner n. 147, P.zza A.C. Sabino n. 67, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 36, Via C. Colombo n. 456 e il loro valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

Per quanto riguarda Via S.R. degli Apostoli, occorre comunque dire che sono stati capitalizzati quei costi relativi alla trasformazione dell'edificio ad uso attività alberghiera, in quanto la trasformazione si tradurrà in un effettivo incremento del valore dell'immobile; i costi in parola si riferiscono per L. 2.512.150.605 a lavori effettuati dalla Società aggiudicataria della gara di appalto per ristrutturazione e trasformazione dell'immobile e per L. 392.912.726 a onorari dovuti ai professionisti incaricati della stesura dei progetti relativi alla trasformazione.

Per quanto riguarda la Sede, il valore complessivo al 31/12 risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, delle opere di ristrutturazione necessarie a predisporre uno spazio didattico nella piccola sala di V.le del Caravaggio 78, pari a L. 53.214.000, per le quali è stato conservato il criterio della capitalizzazione.

La colonna "diminuzione di valore" dell'allegato 1 fa invece riferimento alla diminuzione di onorari non più dovuti a professionisti, con conseguente riduzione di debiti a carico dell'Ente (v. all. n. 6 - passività).

Nel corso del 1998 è stato acquistato l'immobile di V.le Richard 1 in Milano con atto notarile del 23/4/1998. La decisione di acquistare detto immobile era stata presa dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera del 1995, in attuazione del relativo piano di impiego dei fondi. Successivamente all'accettazione da parte dell'Ente dell'offerta formulata dalla società incaricata di procedere alla vendita dell'immobile, si era verificato, da parte della stessa società, un ripensamento che aveva generato un contenzioso legale. La determinazione con la quale l'Ente ha perseguito l'obiettivo dell'acquisto è stata infine premiata in quanto la controparte ha accettato di addivenire alla stipula con contemporanea risoluzione in via transattiva della controversia giudiziaria.

Il costo per l'acquisto di detto immobile è stato di L. 12.984.000.000, cui devono essere aggiunte L. 147.461.880 per l'assistenza legale e notarile all'acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Impianti, macchinari, automezzi, mobili e macchine d'ufficio (allegato 2)

La consistenza delle immobilizzazioni tecniche ha subito le variazioni indicate nell'allegato, dovute agli acquisti effettuati durante l'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Partecipazioni in imprese controllate (allegato 3)

Il valore esposto in bilancio si riferisce alle quote di partecipazione dell'Ente in due società, la TeleConsul s.r.l. e l'Immobiliare G. UNO s.r.l. In entrambi i casi il valore della partecipazione

rimane invariato tenuto conto dei risultati di bilancio delle controllate che evidenziano un utile di esercizio destinato alla copertura delle perdite pregresse.

Per TeleConsul s.r.l. l'utile è pari a L. 11.393.718, che portano il patrimonio netto a L. 219.174.828, a fronte di un capitale sociale ridotto da L. 1.000.000.000 a L. 300.000.000 per le perdite pregresse.

Per Immobiliare G. UNO s.r.l. l'utile è di L. 105.873.703, che porta il patrimonio netto a L. 4.279.898.080, a fronte di un capitale sociale rimasto invariato (L. 2.167.000.000).

La differenza tra valore della partecipazione e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della Società è imputabile, sostanzialmente, al valore della porzione di immobile di Via C. Colombo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Partecipazioni in altre imprese (allegato 4)

Nel corso del 1998 sono state acquistate le seguenti azioni della Banca Popolare di Sondrio:

- n. 23.000 azioni a L. 38.500 cadauna – costo complessivo L. 885.500.000;
- n. 7.000 azioni a L. 38.000 cadauna – costo complessivo L. 266.000.000;
- n. 30.000 azioni a L. 12.000 cadauna - costo complessivo L. 360.000.000 (in sede di sottoscrizione di aumento di capitale);
- n. 15.000 azioni gratuite (assegnazione gratuita di una nuova azione ogni due possedute a seguito di sottoscrizione di aumento del capitale).

Il totale complessivo delle azioni è pari a n. 75.000. Come valore delle stesse viene riportato in situazione patrimoniale il relativo costo di acquisto pari complessivamente a L. 1.511.500.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Crediti (allegati 5, 6, 7, 8, 9)

I crediti ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a:

- il fondo spese costituito a favore della TeleConsul s.r.l. nel 1995 per la gestione del patrimonio immobiliare;
- il capitale residuo al 31/12/98 dei mutui e dei prestiti erogati al personale dipendente;
- il versamento, a carico dei sostituti d'imposta per redditi di lavoro dipendente, del 2% dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del C.C., maturati al 31/12/97, a titolo d'acconto delle imposte da trattenere ai lavoratori dipendenti all'atto della corresponsione dei trattamenti medesimi. L'anticipo costituisce un credito d'imposta rivalutato secondo gli stessi criteri previsti dal quarto comma del citato articolo 2120 per il trattamento di fine rapporto;
- la gestione patrimoniale affidata alla Banca Popolare di Sondrio per un importo complessivo di L. 25.495.000.000, di cui L. 12.495.000.000 a decorrere dal 29/7/97 e L. 13.000.000.000 con decorrenza 31/12/98. Il valore dei capitali conferiti in gestione è stato incrementato dalla plusvalenza (L. 861.708.738) derivante dalla valutazione dei titoli contenuti nel portafoglio collegato a detta gestione. La valutazione è stata fatta in base al costo medio ponderato, indicato dall'Istituto bancario, o in base al valore di mercato al 31/12/98 nei casi in cui la valorizzazione al costo medio ponderato, comprensiva del rateo attivo per interessi maturati, determina un importo superiore a detto valore. La plusvalenza di L. 861.708.738 è stata iscritta in conto economico sotto la voce "Altri Proventi".

Rispetto al 31/12/97 occorre tener conto della variazione in diminuzione di L. 400.000, relativa ad un deposito cauzionale versato dall'Ente nel 1996 e restituito nel corso dello stesso anno, ma erroneamente contabilizzato nel conto consuntivo 1996 tra le entrate correnti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Depositi presso Tesoreria dello Stato (allegato 10)

La consistenza è variata rispetto all'esercizio precedente poichè nel corso del 1998 è scaduto il vincolo quinquennale relativo al deposito versato nel 1993, con conseguente restituzione all'Ente dell'importo di L. 9.765.000.0000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati (allegato 11)

La consistenza effettiva al 31/12/98 del portafoglio titoli dell'Ente è variata a seguito delle seguenti operazioni:

vendita di BTP 1/1/97-02 val. nom. L. 14.060.000.000 e contemporaneo acquisto di BTP 1/1/97-00 val. nom. L. 14.060.000.000 al prezzo di L. 14.433.996.000. Poichè la vendita è avvenuta al prezzo di L. 15.086.380.000, si è verificata una plusvalenza di L. 956.080.000 tenuto conto del valore patrimoniale dei titoli venduti, iscritti in base al costo (L. 14.130.300.000) nonchè una insussistenza di passivo di L. 6.632.076 riguardante l'eliminazione del relativo scarto negativo per negoziazione titoli accantonato al 31/12/97 tra i ratei passivi;

vendita di BTP 1/8/94-99 val. nom. L. 16.370.000.000 e contemporaneo acquisto di BTP 15/1/98-01 val. nom. L. 17.000.000.000 al prezzo di L. 17.481.950.000. Poichè la vendita è avvenuta al prezzo di L. 16.810.353.000, si è verificata una plusvalenza di L. 1.107.729.198 tenuto conto del valore patrimoniale dei titoli venduti, iscritti in base al costo (L. 14.504.795.000) e del relativo scarto positivo per negoziazione titoli accantonato al 31/12/97 tra i ratei attivi (L. 1.197.828.802).

Il valore complessivo del portafoglio titoli, iscritto in base al costo, è pertanto pari a L. 74.824.411.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Altri Titoli (allegato 12)

Si tratta delle Cartelle Fondiarie Banco Napoli e delle Obbligazioni Fondiarie BNL acquistate per l'erogazione di mutui fondiari ai consulenti e iscritte al prezzo di emissione. La differenza nella consistenza al 31/12/98 rispetto al 31/12/97 è dovuta al rimborso per estrazione di n. 20 Cartelle Fondiarie del Banco di Napoli (del valore di L. 1.000.000 ciascuna) e di n. 1.692 Obbligazioni Fondiarie BNL acquistate nel '92 e '93 (anch'esse di L. 1.000.000 ciascuna), nonchè alla quarta e quinta rata di rimborso (per un totale di L. 505.960.000) delle 20 previste dal piano di ammortamento delle Obbligazioni BNL acquistate nel 1995.

CREDITI: (allegati 13 - 13 bis - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19)

Per quanto concerne i crediti gli allegati relativi evidenziano l'andamento delle riscossioni nel corso del 1998 nonchè la formazione delle nuove partite creditorie derivanti dalla competenza

economica dell'esercizio in esame.

La suddivisione dei crediti verso iscritti relativi al 1997 ancora da riscuotere è contenuta nell'allegato 12, dove è evidenziata anche una insussistenza attiva derivante dalla correzione di status di alcuni consulenti effettuata dagli uffici successivamente alla chiusura del conto consuntivo 1997, con conseguente diminuzione dei crediti vantati nei confronti di detti consulenti.

Per quanto riguarda i crediti per contributi di competenza 98 da incassare dagli iscritti la voce più rilevante è rappresentata dai contributi soggettivi. A tale proposito si rinvia al commento della voce "Contributi", inserita tra i Ricavi. Allo stesso modo si rinvia al commento della voce "Recupero contributi da condono" del conto economico per quel che concerne i relativi crediti

I crediti residui verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versati da alcuni Concessionari negli anni di rispettiva competenza; nel fondo svalutazione crediti è accantonato l'importo di L. 410.000.000 a fronte di possibili perdite su detti crediti.

Occorre infine far presente che a tutt'oggi esistono morosità contributive di difficile quantificazione, perchè non sono ancora definite tutte le domande di rimborso da parte dei Concessionari alla riscossione per gli anni 1996 e precedenti; occorre anche dire che una definizione ancora più precisa del fenomeno potrà avvenire allorchè saranno contabilizzati tutti gli incassi da condono, la cui ultima rata scade il 31/10/1999.

I crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzioni sono vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini si rinvia al commento della voce "Canoni" del conto economico.

A tutt'oggi risultano completamente riscossi i crediti verso altri e verso personale dipendente; risultano invece contabilizzate riscossioni di L. 3.209.848.934 per crediti verso gli iscritti e L.553.784.485 per crediti verso l'inquilinato.

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE: Depositi bancari (allegato 20)

La consistenza rappresenta la disponibilità liquida sul c/c acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, Istituto cassiere dell'Ente, comprensiva delle competenze attive maturate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: Ratei attivi (allegato 21)

Il totale dei ratei al 31/12/98 rappresenta per L. 1.832.547.533 la quota di interessi 1998 maturata e non riscossa relativa a titoli in portafoglio e per L. 265.705.416 lo scarto positivo di negoziazione titoli; lo scarto è costituito dalla differenza tra il valore nominale dei titoli e il loro prezzo di acquisto, ripartita in quote annuali a copertura dell'intero periodo di detenzione dei titoli stessi da parte dell'Ente, detenzione che presumibilmente si protrarrà sino alla scadenza.

L'allegato evidenzia la quota di competenza dell'anno 1998 e il totale delle quote relative agli esercizi precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: Risconti attivi (allegato 22)

Rappresentano la quota di competenza dell'esercizio 1999 di costi liquidati anticipatamente.

PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI: Svalutazione crediti (allegato 1)

La consistenza rappresenta un prudentiale accantonamento effettuato per far fronte a perdite presunte nella riscossione di crediti vantati nei confronti degli iscritti, dei Concessionari e dell'inquilinato.

FONDO PER RISCHI E ONERI: Oneri e rischi diversi (allegato 2)

Nel caso del fondo oneri presunti si tratta di un accantonamento prudentiale per far fronte alle spese per prestazioni previdenziali e assistenziali derivanti sia dall'accoglimento di istanze ancora in via di definizione che di domande di pensione di vecchiaia non ancora prodotte dagli interessati ma aventi decorrenza 1998 e precedenti.

Nel corso del 1998 il fondo è stato utilizzato per complessive L. 740.582.574 così suddivise:

- L. 207.171.711 per n. 21 istanze di indennità di maternità prodotte in anni antecedenti al 98;
- L. 10.000.000 per n.1 istanza per provvidenze straordinarie prodotta nel 1997;
- L. 13.750.000 per n.1 istanza per restituzione contributi ex art. 21 L. n.- 249/ prodotta nel 97;
- L. 294.845.603 per arretrati anni precedenti per pensioni di vecchiaia;
- L. 15.958.004 per arretrati anni precedenti per pensioni di invalidità;
- L. 42.961.315 per arretrati anni precedenti per pensioni di inabilità;
- L. 155.895.941 per arretrati anni precedenti per pensioni di reversibilità/indirette.

L'accantonamento per il fondo rischi è stato invece creato a partire da questo esercizio al fine di coprire eventuali perdite a carico dell'Ente che dovessero derivare dalla risoluzione di controversie attualmente in corso.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (allegato 3)

L'ammontare del fondo copre integralmente il trattamento di fine rapporto del personale dipendente. In base ai suggerimenti del fiscalista di fiducia dell'Ente il valore del fondo maturato in vigenza della normativa valida per il pubblico impiego è esposto separatamente da quello maturato in base alla normativa prevista dal C.C. per i dipendenti privati. Ciò anche per meglio evidenziare il valore di riferimento per il calcolo dell'acconto d'imposta dovuto in base all'art. 2 della Legge 140/1997, valore costituito per l'appunto dal fondo maturato in base alla normativa privatistica.

DEBITI (allegati 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13)

Come per i crediti anche per i debiti i relativi allegati espongono l'andamento dei pagamenti e la formazione della nuova massa debitoria derivante dalla competenza economica dell'esercizio 1998. I debiti al 31/12/97 risultano tutti estinti ad eccezione di:

- debiti per acconti (L. 500.000.000 versate all'Ente per la vendita dell'immobile di P.zza A.C. Sabino, vendita a tutt'oggi non ancora perfezionata);
- debiti per depositi cauzionali, che a seguito delle movimentazioni avvenute nel 1998 (restituzioni per L. 6.237.000 ed incassi per L. 6.210.000) risultano pari al 31/12/98 a L.111.417.513;
- debiti verso fornitori per L. 14.565.600 relativi al compenso dovuto al fiscalista di fiducia dell'Ente per l'assistenza prestata nel 97 nella stesura delle dichiarazioni ICI e 760.

In relazione ai debiti verso fornitori occorre tener conto delle variazioni in diminuzione per L. 13.770.000 (per le quali si rinvia a quanto detto in sede di commento delle immobilizzazioni materiali - fabbricati) e per L. 155.462.204, trasferite al fondo rischi per controversie in corso. Per quanto riguarda invece i debiti verso imprese controllate è da evidenziare l'insussistenza passiva di L. 9.520.000 relativa alla nota di credito di TeleConsul per storno della fattura di pari importo erroneamente emessa nel 1997 a carico dell'EnpacI.

Per quanto riguarda i debiti al 31/12/98, risultano estinti quelli verso banche, verso Enti previdenziali, verso il personale dipendente e verso gli iscritti; devono invece essere ancora pagate L. 14.565.600 per debiti verso fornitori, L. 80.400.000 per debiti verso imprese controllate, L. 466.369.962 per altri debiti (relative a quote contributive inesigibili da rimborsare a vari Concessionari) e L. 197.881.000 per debiti tributari (relativi al saldo IRPEG e IRAP 1998); restano intatti i debiti per acconti e per depositi cauzionali.

In relazione ai debiti verso imprese controllate, si precisa che gli stessi fanno riferimento a fatture emesse da TeleConsul per gli importi e le attività di seguito specificate:

- L. 80.400.000 per rivalsa spese acquisto n. 250 abbonamenti internet tin;
- L. 216.000.000 per organizzazione e gestione sito internet EnpacI Casella 15;
- L. 23.000.000 per saldo spese sostenute per SMAU 98;
- L. 18.600.000 per software per il condono previdenziale EnpacI;
- L. 7.200.000 per gestione rivista "Pianeta Previdenza" n. 56.

FONDI DI AMMORTAMENTO: (allegato 14)

Fabbricati:

La consistenza rappresenta l'ammortamento della Sede dell'Ente quale bene di carattere strumentale. La percentuale applicata nell'esercizio chiuso al 31/12/98 è stata determinata nella misura del 3%, calcolata con riferimento al valore al 31/12/97, tenuto conto del fatto che i lavori incrementativi sono stati effettuati nel corso del mese di dicembre 1998.

Impianti, macchinari, automezzi, mobili e macchine d'ufficio:

La consistenza dei fondi risulta superiore a quella dell'esercizio precedente per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate con i seguenti coefficienti già approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti congrui rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: Ratei passivi (allegato 15)

Rappresentano costi di competenza 1998 maturati ma non ancora pagati. In riferimento alla consistenza iniziale all'1/1/98 occorre sottolineare che sono stati eliminati - e accreditati pertanto alla voce "insussistenze di passivo" del conto economico - L. 64.335.262 così ripartite:

L. 6.632.076, per le quali si rimanda al commento della voce patrimoniale "Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati";

L. 57.703.186, per ricalcolo dell'imposta sostitutiva disaggio emissione titoli calcolata sino a tutto il 1997, tenuto conto dei nuovi valori di rimborso dei titoli di stato in circolazione all'11/11/96 ai quali si applica il D. Lgs. 239/96.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: Risconti passivi (allegato 16)

Non risulta alcun ricavo di competenza 99 riscosso anticipatamente.

PATRIMONIO NETTO: Riserva legale, Altre riserve, Avanzo dell'esercizio (allegato 17)

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere.

Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva è quello al 31/12/94. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a L. 149.102.440.080, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/96 (v. conto consuntivo 1996, alla voce del passivo della situazione patrimoniale "Riserve Tecniche - Fondo Pensioni").

La voce "Altre Riserve", pari a L. 208.054.146.181, rappresenta la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/96 (Riserve Tecniche - Fondo Pensioni) incrementati dell'avanzo economico relativo all'esercizio 1997.

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a L. 117.475.567.690) e i costi (complessivamente pari a L. 73.753.500.987), è di L. 43.722.066.703.